



Sap, Coisp, Consap (Polizia di Stato), Sappe (Polizia Penitenziaria), Sapaf (Corpo Forestale) e Conapo (Vigili del Fuoco)

COMUNICATO STAMPA

Dopo il pronunciato spot, certamente efficace, del miliardo di euro alla sicurezza, appare doverosa una pausa di riflessione sul programma di mobilitazione per verificare se le risorse promesse dal premier Renzi verranno realmente poste e come verranno distribuite. Pertanto restiamo mobilitati, ma sospendiamo l'annunciata manifestazione a Pontassieve

Roma, 26 novembre 2015 - "Noi siamo abituati a manifestare per i colleghi e non contro qualcuno. Vogliamo verificare bene le aperture e le dichiarazioni del premier Renzi sulle risorse promesse per le forze dell'ordine e sugli 80 euro, quindi - pur restando mobilitati - sospendiamo l'annunciata protesta che doveva tenersi domani a Pontassieve e la partecipazione alla manifestazione organizzata sabato da Cgil, Cisl e Uil dove avremmo posto l'accento sulla specificità della professione delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco".

E' quanto si legge in una nota dei sindacati **Sap, Coisp e Consap (Polizia di Stato), Sappe (Polizia Penitenziaria), Sapaf (Corpo Forestale) e Conapo (Vigili del Fuoco)**.

"L'apparato della sicurezza e del soccorso pubblico - dicono i segretari generali Gianni Tonelli, Franco Maccari, Donato Capece, Giorgio Innocenzi, Marco Moroni, e Antonio Brizzi - è completamente debilitato da anni di tagli scellerati. Il Governo non può pensare di fare un tetto nuovo su una casa diroccata e dire che è tutto a posto. Innanzitutto non è stato stanziato un miliardo per la sicurezza, ma 500 milioni, di cui 150 dedicati al cyber crime. Nessuno però si interroga sul fatto che abbiamo carenza di personale enorme e che con la riforma della pubblica amministrazione si vogliono chiudere i presidi della polizia postale che si occupa di indagini e reati sul web. Nulla, ad esempio, è stato stanziato per fronteggiare le costanti criticità operative della Polizia penitenziaria e delle carceri".

"Ci sono poi 50 milioni per il nostro 'efficientamento' e acquisto attrezzatura - affermano i sindacalisti - che si traducono in pochi spiccioli per ciascun Corpo. Ad esempio con i 15 milioni assegnati alla Polizia di Stato, si possono acquistare appena 10.000 giubbotti antiproiettile in grado di resistere a colpi di kalashnikov (quelli in dotazione non sono idonei allo scopo) e si può solamente acquistare un doppio caricatore e relativo munitionamento per i 100.000 poliziotti. E il vuoto d'organico di 45.000 unità nelle forze di polizia e 3.500 unità nei vigili del fuoco ? E il turn over al 55 % (ogni anno si perdono 2.500 operatori) E gli automezzi che cadono a pezzi? E le divise? E la formazione ? E i nostri uffici fatiscenti? Ecc.. ecc... L'elenco potrebbe continuare all'infinito se estendessimo gli esempi alla Polizia Penitenziaria, ai Vigili del Fuoco e per l'annunciata futura militarizzazione del Corpo Forestale."

"Voci apprese in ambito Dipartimento della pubblica sicurezza - concludono i sindacati di area autonoma e indipendente - parlano di possibili nuove risorse anche per il riordino interno delle carriere. Vedremo se si tratta di una bufala, se riguarderanno tutte le forze di polizia e i vigili del fuoco e soprattutto da dove saranno reperite. C'è poi la fondamentale partita del bonus da 80 euro che deve essere per tutti gli operatori delle forze dell'ordine e dei Vigili del Fuoco, senza limiti di reddito e soprattutto dovremmo verificare se questa misura verrà finanziata in maniera strutturale. Per questi motivi noi restiamo mobilitati e, dopo aver portato 10.000 divise in piazza lo scorso 15 ottobre, ci prepariamo a nuove, forti iniziative e una campagna di informazioni sull'opinione pubblica se il Governo non farà seguire a stretto giro fatti concreti agli impegni pubblicamente presi e annunciati in pompa magna. "

Ufficio stampa Sap - Coisp - Consap - Sappe - Sapaf - Conapo

SICUREZZA: SINDACATI, SOSPESA MANIFESTAZIONE PONTASSIEVE

Sindacati autonomi ed indipendenti, vediamo aperture Renzi ma restiamo mobilitati

ANSA

(ANSA) ROMA, 26 NOV - La Consulta sicurezza, l'organismo sindacale composto da **Sap, Sappe, Sapaf e Conapo**, e i sindacati di polizia **Consap e Coisp**, hanno sospeso la manifestazione in programma domani a Pontassieve contro le politiche di sicurezza del governo. «Pur restando mobilitati - dicono le organizzazioni - vogliamo verificare bene le aperture del premier Renzi sulle risorse promesse per le forze dell'ordine e sugli 80 euro». «L'apparato della sicurezza e del soccorso pubblico è completamente debilitato da anni di tagli scellerati e il Governo non può pensare di fare un tetto nuovo su una casa diroccata - affermano - Tra l'altro non è stato stanziato un miliardo per la sicurezza, ma 500 milioni, di cui 150 dedicati al cyber crime». Quanto ai «50 milioni dedicati al nostro 'efficientamento' e acquisto attrezzatura, si tratta di pochi spiccioli per ciascun Corpo». Per questo, concludono i sindacati, «se il governo non fare segue a stretto giro fatti concreti agli impegni pubblicamente presi in pompa magna, siamo pronti a nuove e forti iniziative».(ANSA). COM-GUI 26-NOV-15 16:58 NNN

SICUREZZA: SINDACATI, VOGLIAMO VERIFICARE PROMESSE GOVERNO =

Sospendiamo protesta a Pontassieve e partecipazione a manifestazione sabato a Roma



Roma, 26 nov. (Adnkronos) - «Noi siamo abituati a manifestare per i colleghi e non contro qualcuno. Vogliamo verificare bene le aperture e le dichiarazioni del premier Renzi sulle risorse promesse per le forze dell'ordine e sugli 80 euro, quindi, pur restando mobilitati, sospendiamo l'annunciata protesta che doveva tenersi domani a Pontassieve e la partecipazione alla manifestazione organizzata sabato da Cgil, Cisl e Uil dove avremmo posto l'accento sulla specificità della professione delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco». È quanto si legge in una nota dei sindacati **Sap, Coisp e Consap (Polizia di Stato), Sappe (Polizia Penitenziaria), Sapaf (Corpo Forestale) e Conapo (Vigili del Fuoco)**. «L'apparato della sicurezza e del soccorso pubblico -dicono i segretari generali Gianni Tonelli, Franco Maccari, Donato Capece, Giorgio Innocenzi, Marco Moroni, e Antonio Brizzi- è completamente debilitato da anni di tagli scellerati. Il governo non può pensare di fare un tetto nuovo su una casa diroccata e dire che è tutto a posto». «Innanzitutto non è stato stanziato un miliardo per la sicurezza, ma 500 milioni, di cui 150 dedicati al cyber crime. Nessuno però si interroga sul fatto che abbiamo carenza di personale enorme e che con la riforma della pubblica amministrazione si vogliono chiudere i presidi della polizia postale che si occupa di indagini e reati sul web. Nulla, ad esempio, è stato stanziato per fronteggiare le costanti criticità operative della Polizia penitenziaria e delle carceri», avvertono.

«Ci sono poi 50 milioni per il nostro 'efficientamento' e acquisto attrezzatura - affermano i sindacalisti - che si traducono in pochi spiccioli per ciascun Corpo. Ad esempio, con i 15 milioni assegnati alla Polizia di Stato, si possono acquistare appena 10.000 giubbotti antiproiettile in grado di resistere a colpi di kalashnikov (quelli in dotazione non sono

idonei allo scopo) e si può solamente acquistare un doppio caricatore e relativo munizionamento per i 100.000 poliziotti». «E il vuoto d'organico di 45.000 unità nelle forze di polizia e 3.500 unità nei vigili del fuoco ? E il turn over al 55% (ogni anno si perdono 2.500 operatori) E gli automezzi che cadono a pezzi? E le divise? E la formazione ? E i nostri uffici fatiscenti? L'elenco potrebbe continuare all'infinito se estendessimo gli esempi alla Polizia Penitenziaria, ai Vigili del Fuoco e per l'annunciata futura militarizzazione del Corpo Forestale», continuano i sindacalisti. «Voci apprese in ambito Dipartimento della pubblica sicurezza - concludono i sindacati di area autonoma e indipendente- parlano di possibili nuove risorse anche per il riordino interno delle carriere. Vedremo se si tratta di una bufala, se riguarderanno tutte le forze di polizia e i vigili del fuoco e soprattutto da dove saranno reperite. C'è poi la fondamentale partita del bonus da 80 euro che deve essere per tutti gli operatori delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, senza limiti di reddito e soprattutto dovremmo verificare se questa misura verrà finanziata in maniera strutturale. Per questi motivi, noi restiamo mobilitati e, dopo aver portato 10.000 divise in piazza lo scorso 15 ottobre, ci prepariamo a nuove, forti iniziative e una campagna di informazioni sull'opinione pubblica se il governo non farà seguire a stretto giro fatti concreti agli impegni pubblicamente presi e annunciati in pompa magna». (Pal/Adnkronos) 26-NOV-15 15:35 NNN

SICUREZZA: SINDACATI ``VOGLIAMO VERIFICARE APERTURE RENZI``

>> Italpress

ROMA (ITALPRESS) - "Noi siamo abituati a manifestare per i colleghi e non contro qualcuno. Vogliamo verificare bene le aperture e le dichiarazioni del premier Renzi sulle risorse promesse per le forze dell'ordine e sugli 80 euro, quindi – pur restando mobilitati - sospendiamo l'annunciata protesta che doveva tenersi domani a Pontassieve e la partecipazione alla manifestazione organizzata sabato da Cgil, Cisl e Uil dove avremmo

posto l'accento sulla specificità della professione delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco". E' quanto si legge in una nota dei sindacati **Sap, Coisp e Consap (Polizia di Stato), Sappe (Polizia Penitenziaria), Sapaf (Corpo Forestale) e Conapo (Vigili del Fuoco)**. "L'apparato della sicurezza e del soccorso pubblico - dicono i segretari generali Gianni Tonelli, Franco Maccari, Donato Capece, Giorgio Innocenzi, Marco Moroni, e Antonio Brizzi - e' completamente debilitato da anni di tagli scellerati. Il Governo non puo' pensare di fare un tetto nuovo su una casa diroccata e dire che e' tutto a posto. Innanzitutto non e' stato stanziato un miliardo per la sicurezza, ma 500 milioni, di cui 150 dedicati al cyber crime. Nessuno però si interroga sul fatto che abbiamo carenza di personale enorme e che con la riforma della pubblica amministrazione si vogliono chiudere i presidi della polizia postale che si occupa di indagini e reati sul web. Nulla, ad esempio, e' stato stanziato per fronteggiare le costanti criticita' operative della Polizia penitenziaria e delle carceri.

Ci sono poi 50 milioni per il nostro 'efficientamento' e acquisto attrezzatura - affermano i sindacalisti - che si traducono in pochi spiccioli per ciascun Corpo. Voci apprese in ambito Dipartimento della pubblica sicurezza - concludono i sindacati - parlano di possibili nuove risorse anche per il riordino interno delle carriere. Vedremo se si tratta di una bufala, se riguarderanno tutte le forze di polizia e i vigili del fuoco e soprattutto da dove saranno reperite". (ITALPRESS). ads/com 26-Nov-15 15:12 NNNN

ROMA, SINDACATI AUTONOMI: VERIFICHIAMO BENE APERTURE DI RENZI



(AGENPARL)- Roma 26 nov 2015 – Noi siamo abituati a manifestare per i colleghi e non contro qualcuno. Vogliamo verificare bene le aperture e le dichiarazioni del premier Renzi sulle risorse promesse per le forze dell'ordine e sugli 80 euro, quindi – pur restando mobilitati – sospendiamo l'annunciata protesta che doveva tenersi domani a Pontassieve e la partecipazione alla manifestazione organizzata sabato da Cgil, Cisl e Uil dove avremmo posto l'accento sulla specificità della professione delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco”.

E’ quanto si legge in una nota dei sindacati **Sap, Coisp e Consap (Polizia di Stato), Sappe (Polizia Penitenziaria), Sapaf (Corpo Forestale) e Conapo (Vigili del Fuoco)**.

“L'apparato della sicurezza e del soccorso pubblico – dicono i segretari generali Gianni Tonelli, Franco Maccari, Donato Capece, Giorgio Innocenzi, Marco Moroni, e Antonio Brizzi – è completamente debilitato da anni di tagli scellerati. Il Governo non può pensare di fare un tetto nuovo su una casa diroccata e dire che è tutto a posto. Innanzitutto non è stato stanziato un miliardo per la sicurezza, ma 500 milioni, di cui 150 dedicati al cyber crime. Nessuno però si interroga sul fatto che abbiamo carenza di personale enorme e che con la riforma della pubblica amministrazione si vogliono chiudere i presidi della polizia postale che si occupa di indagini e reati sul web. Nulla, ad esempio, è stato stanziato per fronteggiare le costanti criticità operative della Polizia penitenziaria e delle carceri”.

“Ci sono poi 50 milioni per il nostro ‘efficientamento’ e acquisto attrezzatura – affermano i sindacalisti – che si traducono in pochi spiccioli per ciascun Corpo. Ad esempio con i 15 milioni assegnati alla Polizia di Stato, si possono acquistare appena 10.000 giubbotti antiproiettile in grado di resistere a colpi di kalashnikov (quelli in dotazione non sono idonei allo scopo) e si può solamente acquistare un doppio caricatore e relativo munitionamento per i 100.000 poliziotti. E il vuoto d’organico di 45.000 unità nelle forze di polizia e 3.500 unità nei vigili del fuoco ? E il turn over al 55 % (ogni anno si perdono 2.500 operatori) E gli automezzi che cadono a pezzi? E le divise? E la formazione ? E i nostri uffici fatiscenti? Ecc.. ecc... L’elenco potrebbe continuare all’infinito se estendessimo gli esempi alla Polizia Penitenziaria, ai Vigili del Fuoco e per l’annunciata futura militarizzazione del Corpo Forestale.”

“Voci apprese in ambito Dipartimento della pubblica sicurezza – concludono i sindacati di area autonoma e indipendente – parlano di possibili nuove risorse anche per il riordino interno delle carriere. Vedremo se si tratta di una bufala, se riguarderanno tutte le forze di polizia e i vigili del fuoco e soprattutto da dove saranno reperite. C’è poi la fondamentale partita del bonus da 80 euro che deve essere per tutti gli operatori delle forze dell’ordine e dei Vigili del Fuoco, senza limiti di reddito e soprattutto dovremmo verificare se questa misura verrà finanziata in maniera strutturale. Per questi motivi noi restiamo mobilitati e, dopo aver portato 10.000 divise in piazza lo scorso 15 ottobre, ci prepariamo a nuove, forti iniziative e una campagna di informazioni sull’opinione pubblica se il Governo non farà seguire a stretto giro fatti concreti agli impegni pubblicamente presi e annunciati in pompa magna. “

TERRORISMO, SINDACATI: SOSPENDIAMO PROTESTA, VERIFICHE DICHIARAZIONI RENZI



(OMNIROMA) Roma, 26 NOV - «Noi siamo abituati a manifestare per i colleghi e non contro qualcuno. Vogliamo verificare bene le aperture e le dichiarazioni del premier Renzi sulle risorse promesse per le forze dell'ordine e sugli 80 euro, quindi - pur restando mobilitati - sospendiamo l'annunciata protesta che doveva tenersi domani a Pontassieve e la partecipazione alla manifestazione organizzata sabato da Cgil, Cisl e Uil dove avremmo posto l'accento sulla specificità della professione delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco». È quanto si legge in una nota dei sindacati **Sap, Coisp e Consap (Polizia di Stato), Sappe (Polizia Penitenziaria), Sapaf (Corpo Forestale) e Conapo (Vigili del Fuoco)**. «L'apparato della sicurezza e del soccorso pubblico - dicono i segretari generali Gianni Tonelli, Franco Maccari, Donato Capece, Giorgio Innocenzi, Marco Moroni, e Antonio Brizzi - è completamente debilitato da anni di tagli scellerati. Il Governo non può pensare di fare un tetto nuovo su una casa diroccata e dire che è tutto a posto. Innanzitutto non è stato stanziato un miliardo per la sicurezza, ma 500 milioni, di cui 150 dedicati al cyber crime. Nessuno però si interroga sul fatto che abbiamo carenza di personale enorme e che con la riforma della pubblica amministrazione si vogliono chiudere i presidi della polizia postale che si occupa di indagini e reati sul web. Nulla, ad esempio, è stato stanziato per fronteggiare le costanti criticità operative della Polizia penitenziaria e delle carceri». «Ci sono poi 50 milioni per il nostro 'efficientamento e acquisto attrezzatura - affermano i sindacalisti - che si traducono in pochi spiccioli per ciascun Corpo. Ad esempio con i 15 milioni assegnati alla Polizia di Stato, si possono acquistare appena 10.000 giubbotti antiproiettile in grado di resistere a colpi di kalashnikov (quelli in dotazione non sono idonei allo scopo) e si può solamente acquistare un doppio caricatore e relativo munitionamento per i 100.000 poliziotti. E il vuoto d'organico di 45.000 unità nelle forze di polizia e 3.500 unità nei vigili del fuoco ? E il turn over al 55 % (ogni anno si perdono 2.500 operatori) E gli automezzi che cadono a pezzi? E le divise? E la formazione ? E i nostri uffici fatiscenti? Ecc.. ecc... L'elenco potrebbe continuare all'infinito se estendessimo gli esempi alla Polizia Penitenziaria, ai Vigili del Fuoco e per l'annunciata futura militarizzazione del Corpo Forestale». «Voci apprese in ambito Dipartimento della pubblica sicurezza - concludono i sindacati di area autonoma e indipendente - parlano di possibili nuove risorse anche per il riordino interno delle carriere. Vedremo se si tratta di una bufala, se riguarderanno tutte le forze di polizia e i vigili del fuoco e soprattutto da dove saranno reperite. C'è poi la fondamentale partita del bonus da 80 euro che deve essere per tutti gli operatori delle forze dell'ordine e dei Vigili del Fuoco, senza limiti di reddito e soprattutto dovremmo verificare se questa misura verrà finanziata in maniera strutturale. Per questi motivi noi restiamo mobilitati e, dopo aver portato 10.000 divise in piazza lo scorso 15 ottobre, ci prepariamo a nuove, forti iniziative e una campagna di informazioni sull'opinione pubblica se il Governo non farà seguire a stretto giro fatti concreti agli impegni pubblicamente presi e annunciati in pompa magna». red 261428 NOV 15